



Ateneo a caccia di iscritti

Nuovi corsi di laurea, la campagna di Unimc

Servizi a pagina 2

Nuovi corsi di laurea e un dottorato L'ultima scommessa dell'Università

Lanciata la campagna di iscrizioni, ragazzi protagonisti. Il rettore: «Vogliamo tornare a quota diecimila»

LE PAROLE DI MCCOURT

«Non si tratta di un percorso a ostacoli, ma di una bellissima esperienza di vita, a 360 gradi»

di **Chiara Gabrielli**

«Your time, your place», il tuo tempo, il tuo spazio. Questo lo slogan della nuova campagna di iscrizioni dell'Università di Macerata, che mette al centro lo studente. E ancora, due nuovi corsi di laurea e un dottorato di interesse nazionale che avrà sede a Macerata. Tante le novità presentate da Unimc in vista del nuovo anno accademico. I protagonisti sono loro, i ragazzi, che, nelle foto scelte per la campagna, sono in posa su terrazze e finestre, come ad affacciarsi sul mondo. «Vi vedrete sui bus e sulle fermate in giro per la regione e non solo - così il rettore John McCourt rivolto agli studenti -. Non solo il 'tuo tempo' per studiare, ma anche per crescere, formarsi, esprimersi, prendere una laurea altamente qualificante per poi entrare nel mondo del lavoro. L'Università non è un percorso a ostacoli, ma una bellissima esperienza di vita, a 360 gradi, non solo nelle aule e nelle biblioteche, ma immersi nella città. Un ateneo radicato fortemente sul territorio ma inserito in un contesto nazionale e internazionale. Unimc è

un gioiello, soprattutto per la sua singolare vocazione umanistica». Unimc offre 15 corsi di laurea triennale, altrettanti magistrali e due a ciclo unico. Il numero dei laureati che si dichiarano soddisfatti del percorso di studio (indagine Almalaurea) è superiore alla media nazionale, il 92,6 per cento contro il 90,5 per cento.

Il prossimo anno accademico partiranno i due nuovi corsi: 'Data analysis per le scienze sociali' e 'Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali'. Il primo, uno dei pochi del suo genere in Italia, mira a formare il data analyst, l'analista di dati, figura utile in diversi settori e «fortemente richiesta nel mercato del lavoro - spiega Claudia Cesari, prorettrice alla didattica -. Puntiamo a creare una mappa di percorsi integrati, in modo che chi si iscrive sia traghettato dallo studio al lavoro, attraverso il perfezionamento e il master», mentre il secondo offre lo studio approfondito di tre lingue straniere a scelta, tra europee ed extraeuropee, e della lingua dei segni italiana. Un corso «sempre molto richiesto dal mondo del lavoro - sottolinea il rettore -, ma che aveva bisogno di essere potenziato». Ne usciranno «figure versatili con alte competenze linguistiche capaci di gestire processi di marketing e promozione in contesti internazionali». Per il dottorato di interesse nazionale in «Teaching & learning sciences: inclusion,

technologies, educational research and evaluation» sono coinvolti, con quello di Macerata, 32 atenei, da Trieste in giù, oltre ai centri di ricerca Invalsi e Indire. Previste 56 borse di dottorato, il bando sarà pubblicato a luglio, partenza a novembre 2023.

«A Macerata avremo una struttura di ricerca molto importante - spiega Catia Giaconi, prorettrice vicaria con delega alla Terza missione -, ci aspettiamo una grande adesione da parte degli studenti stranieri». «Si è creata una condizione, piuttosto rara, di ascolto e dialogo - fa notare Massimo Pigliapoco, direttore e fondatore di Tonidigrigio srl -, sia con gli studenti che con i docenti e il rettore. Abbiamo cercato di raccontare un percorso aperto, che lascia tantissime possibilità, puntando sul bisogno di esprimersi, di essere compresi e supportati e di guardare avanti. Così, l'università accompagna lo studente e si crea un senso di comunità». «Con gli attori-studenti, abbiamo scovato posti che non conoscevo neppure voi maceratesi», racconta la fotografa, Francesca Ti-



Superficie 58 %

lio. Altro capitolo: quest'anno sono state 400 le domande arrivate per le 15 borse di studio a favore di studenti internazionali 2023-2024. Un trend in crescita nei numeri sia delle borse che delle richieste e anche rispetto ai Paesi dei candidati, oltre 50 quest'anno, tra cui Armenia, Brasile, Cina, Colombia, Egitto, Francia, Filippine, Giappone, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, nord Africa, Messico, Polonia, Russia, Stati Uniti, Turchia, Ucraina, Vietnam. Uscito anche il bando per la scuola di studi superiori Giacomo Leopardi, «il nostro diamante», tiene a sottolineare McCourt: «Abbiamo poi anche un'ampia offerta di corsi in lingua inglese». In calo gli iscritti: a oggi sono 9.650 (di solito Unimc viaggia attorno ai 10mila), «stiamo lavorando per tornare ai livelli di prima - dice il rettore -, paghiamo il calo demografico e un po' di stanchezza dovuta al post pandemia. Il nostro dipartimento di Economia, però, in controtendenza, registra il più 34 per cento al primo anno».



Da sinistra, Massimo Pigliapoco, Claudia Cesari, Catia Giacconi, Dario D'Urso, John McCourt, gli studenti che hanno partecipato alla campagna di comunicazione di Ateneo, Francesca Tilio e Mauro Giustozzi